

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 02 MARZO 2011 alle ore 15:15, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede DEMOS MALAVASI, Presidente del Consiglio Provinciale, con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 24 membri su 31, assenti n. 7. In particolare risultano:

BARACCHI GRAZIA	Presente	MALAVASI DEMOS	Presente
BARUFFI DAVIDE	Assente	MANTOVANI IVANO	Assente
BERGAMINI SERENA	Presente	MAZZI DANTE	Presente
BERTOLINI GIOVANNA	Presente	PEDERZINI SERGIO	Presente
BIAGI LORENZO	Assente	RINALDI BRUNO	Presente
BRUNETTI MONICA	Presente	SABATTINI EMILIO	Assente
CIGNI FAUSTO	Presente	SANTI MARC'AURELIO	Assente
CORTI STEFANO	Presente	SEVERI CLAUDIA	Assente
COTTAFIVI ENNIO	Assente	SIENA GIORGIO	Presente
CUZZANI PATRIZIA	Presente	SIGHINOLFI MAURO	Presente
DEGLIESPOSTI LIVIO	Presente	TARTAGLIONE PIER NICOLA	Presente
GAZZOTTI ELENA	Presente	VACCARI ROBERTO	Presente
GHELFI LUCA	Presente	VICENZI FABIO	Presente
GOZZOLI LUCA	Presente	VIGNOLA MARINA	Presente
KYENGE KASHETU	Presente	ZAVATTI DENIS	Presente
MALAGUTI MATTEO	Presente		

Si dà atto che sono presenti altresì, ai sensi dell'art. 29 comma 2 dello Statuto della Provincia, gli Assessori:
MALAGUTI ELENA, PAGANI EGIDIO, SIROTTI MATTIOLI DANIELA, TOMEI GIAN DOMENICO, VACCARI STEFANO, VALENTINI MARCELLA

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 75

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAL CONSIGLIERE GOZZOLI DEL GRUPPO PD: "RICHIESTA DI COSTITUZIONE DI UNA AGENZIA OPERATIVA DELLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA IN EMILIA-ROMAGNA".

Oggetto:

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAL CONSIGLIERE GOZZOLI DEL GRUPPO PD: "RICHIESTA DI COSTITUZIONE DI UNA AGENZIA OPERATIVA DELLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA IN EMILIA-ROMAGNA".

Il Consigliere Gozzoli illustra il seguente ordine del giorno:

Premesso

che l'Emilia-Romagna si caratterizza per la posizione geografica strategica di snodo tra nord e centro del Paese, per la conseguente ricca dotazione di infrastrutture di collegamento ferroviario, stradale ed autostradale e per un'economia florida che ha garantito un'equilibrata e diffusa distribuzione del benessere sul territorio, come è attestato dall'indice di povertà più basso a livello nazionale.

Rilevato

che proprio per le sue peculiarità economiche e la felice collocazione geografica questa regione costituisce stimolante polo di attrazione per interessi lavorativi, economici e anche, potenzialmente, criminali, soprattutto come terreno d'elezione per tentativi di riciclaggio di capitali da parte della criminalità organizzata.

Sottolineato

che tale attività illecita, oltre a configurare un tentativo di controllo del territorio, attraverso l'esportazione di moduli operativi tipicamente mafiosi, può anche risultare funzionale all'infiltrazione di imprese controllate, in sostituzione di quelle estorte, nel tessuto economico locale, allo scopo di occupare il lucroso settore dei lavori pubblici e garantirsi valide occasioni di riciclaggio.

Accertato

che a fronte di una situazione nella quale sono evidenti i segnali di rischio che il territorio regionale corre, a tutt'oggi la nostra regione è sprovvista di una Agenzia Operativa della DIA (Direzione Investigativa Antimafia).

Evidenziato

che dalla sintesi dei dati della relazione della DIA nazionale, relativo al primo semestre 2010, viene sottolineato che:

- nei primi sei mesi dell'anno, su 12.828 segnalazioni di operazioni finanziarie sospette ad alto rischio di riciclaggio registrate in Italia ben 910 (il 7,09% del totale - al quinto posto in Italia dietro Lombardia, Lazio, Campania e Toscana) provenivano dal territorio emiliano-romagnolo;
- le segnalazioni inviate alle centrali investigative sono arrivate per lo più da istituti di credito (in 653 casi su 910), ma sono attivi sul terreno della repressione del fenomeno anche gli intermediari finanziari (128 casi) e le pubbliche amministrazioni (118 segnalazioni);
- nel primo semestre del 2010 l'Emilia-Romagna risulta al quarto posto tra le regioni del centro-nord per reati di estorsione: 106 i casi documentati (ma erano 180 nel secondo semestre dell'anno scorso), inferiori solo a Lombardia (301), Piemonte (186) e Toscana (134);
- statistiche simili per quanto riguarda l'usura, con 9 casi segnalati in regione (che hanno fatto scattare 30 denunce) contro i 18 del Veneto e gli 11 della Lombardia.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI MODENA
Impegna la Giunta

ad attivarsi presso il Ministero degli Interni per richiedere che anche nella nostra regione venga costituita una Agenzia operativa della Direzione Investigativa Antimafia con un ufficio distaccato a Modena.

A seguito di dibattito e con l'intervento dei Consiglieri Pederzini, Ghelfi, Cigni, Rinaldi, Vicenzi, Sighinolfi, Zavatti, e Gozzoli, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'ordine del giorno, che viene approvato all'unanimità come segue:

PRESENTI N. 24

FAVOREVOLI N. 24 (PD - IdV- UDC - Lega Nord - PdL)

Del suesteso argomento viene redatto il presente verbale

Il Presidente
DEMOS MALAVASI

Il Segretario Generale
GIOVANNI SAPIENZA